

VESPAJET

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 878/2020 – Revisione 11.0 del 19 Ottobre 2022

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 – Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **VESPAJET**

Registrazione Ministero della Salute n. **19159**

1.2 – Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Aerosol insetticida

Non pertinente nessun altro utilizzo oltre all'uso identificato.

1.3 – Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Responsabilità dell'introduzione nel mercato UE: ORMA. S.r.l.

Via A. Chiribiri 2, 10028 - TROFARELLO (TO) ITALY Tel. 0116499064 Fax 0116804102

Tecnico competente della redazione della SDS: regulatory@ormatorino.it

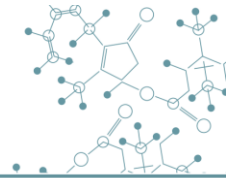
1.4 – Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza: 118

ORMA S.r.l. (in orari di ufficio): +39 011 6499064

Per informazioni urgenti consultare un centro antiveleni:

OSPEDALE	Città	Indirizzo	Telefono
Centro universitario ospedaliero di farmacovigilanza	Ancona	Via Tronto, 10/A Torrette	072181028
USSA Tossicologia Clinica Ospedali Riuniti di Bergamo	Bergamo	Largo Barozzi, 1	800 883300
Ospedale Garibaldi	Catania	Piazza Santa Maria di Gesù,	6 0957594120 - 0957594032 - Numero verde 800 410989
Ospedale Santissima Annunziata	Chieti	Via dei Vestini, 1	0871551219
Ospedale Careggi	Firenze	Viale Pieraccini, 17	055 7947819
Ospedale San Martino	Genova	Largo Rosanna Benzi, 10	010352808
Ospedale Civile Sant' Andrea	La Spezia	Via Vittorio Veneto, 197	0187533297 – 0187533376
Presidio Ospedaliero n. 1 Stabilimento Vito Fazzi	Lecce	Piazza Muratore, 1	0832351105
Ospedale Riguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	0266101029
Ospedale Cardarelli	Napoli	Via Cardarelli, 9	0817472870
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Fondazione Salvatore Maugeri - Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	038224444
Ospedale Civile	Pordenone	Via Montereale, 24	0434550301
Ospedale Riuniti	Reggio Calabria	Via G. Melacrino, 1	0965811624
Polliclinico A. Gemelli	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	063054343




VESPAJET

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Le informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1 – Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione	Aerosol infiammabili; Pericoloso per l'ambiente acquatico; Tossicità specifica per organi bersaglio Categoria 1; Categoria 1; Categoria 3
Pittogrammi GHS	GHS02 GHS09 GHS07 
Avvertenza	PERICOLO
Indicazioni di pericolo	H222 H336 H400 H410
Informazioni supplementari sui pericoli	EUH208 EUH066

2.2 – Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

PERICOLO



Indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

H336 Può provocare sonnolenza e vertigini.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. —Non fumare.

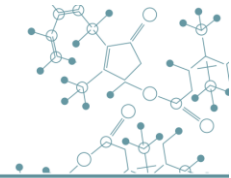
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.



VESPAJET

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P403 + P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P405 Conservare sotto chiave.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti.

Informazioni supplementari sui pericoli

EUH208: Contiene Permetrina. Può provocare una reazione allergica.

EUH066: L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

2.3 – Altri pericoli

Informazioni non disponibili

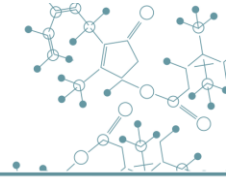
SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 *Sostanze* Informazione non pertinente

3.2 *Miscela* contiene:

Nome	N° Di Registrazione	N° CAS	N° EINECS	Classificazione CLP	%
PERMETRINA pura	N.D.	52645-53-1	258-067-9	Oral Ac. Tox. 4 H302 Skin Sens. 1 H317 Inhal.Ac.Tox. 4 H332 Aqu. Acute 1 H400 Aqu. Chronic 1 H410	0,30%
PBO puro	01-2119537431-46-XXXX	51-03-6	200-076-7	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410	2,30%
Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica al 50%	N.D.	89997-63-7	N.D.	Oral Ac. Tox. 4 H302 Skin Sens. 1 H317 Inhal.Ac.Tox. 4 H332 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chron. 1 H410	0,1%
DISTILLATI DI PETROLIO	N.D.	64742-47-8	265-149-8	649-422-00-2	<0,5%
BUTILIDROSSITOLUENE (BHT)	N.D.	128-37-0	204-881-4	N.D.	<0,5%
PROPANO	01-2119486944-21-XXXX	74-98-6	200-827-9	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280	< 10%
OSSIDO DI DIAZOTO	N.D.	10024-97-2	N.D.	Ox. Gas 1 H270 Press. Gas H280	< 10%
ALCOOL ISOPROPILICO	01-2119457558-25	67-63-0	200-661-7	Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336	< 20%
IDROCARBURI C9-C11	01-2119463258-33-XXXX	N.D.	919-857-5	Asp. Tox. 1 H304 Flamm. Liq. 3 H226 STOT SE 3 H336	< 70%

*la composizione commerciale può contenere piccole quantità di altri idrocarburi saturi (etano, isobutano e pentano) o insaturi (butilene o propilene). NON CONTIENE 1,3-BUTADIENE IN QUANTITÀ SUPERIORE ALLO 0,1%. Quindi la classificazione di Tossico con le frasi H350 e H340 possono essere omesse. Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda. Note U, K (Allegato 1 Direttiva 67/548 CEE e/o allegato VI Regolamento CE 1272/2008). Vedere sezione 16.



VESPAJET

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di carattere generale: Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Contatto con la pelle: Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Inalazione: Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.

Ingestione: Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo può essere necessaria la sorveglianza sanitaria nelle 48 ore successive all'incidente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico e controllo delle funzioni vitali.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: Estintori a polvere e CO₂, sabbia.

Mezzi di estinzione da evitare: Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

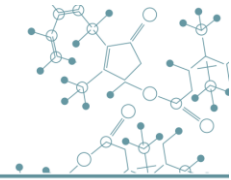
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli particolari di incendio: In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione: Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.

Procedure speciali: Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.



VESPAJET

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Mantenere un'accurata ventilazione.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, arginarlo con sabbia o terra e raccoglierlo servendosi di materiale assorbente. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Mantenere una accurata ventilazione. Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vedere sezione 8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone: garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro. Non fumare od usare fiamme libere. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente. Tenere lontano da fonti di calore, non fumare. Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50°C, per esempio da lampade ad incandescenza. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Conservare in ambiente fresco. Proteggere dai raggi diretti del sole. Ove applicabile, osservare le disposizioni legislative sullo stoccaggio degli spray.

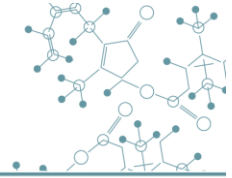
7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Identificazione della sostanza	Valori
PERMETRINA	PNEC Acqua dolce: 0.00047 µg/l STP: 0.00495 mg/l Suolo: > 0.0876 mg/kg suolo ww Sedimento dell'acqua dolce: 0.001 mg/kg sedimento dw Orale: 16.7 mg/kg alimentazione - 120 mg/kg alimentazione



VESPAJET

PBO	<p>PNEC acqua dolce: 0,003 mg/l PNEC acqua marina: 0,0003 mg/l PNEC sedimenti acqua dolce: 0,0194 mg/kg PNEC sedimenti in acqua marina: 0,00194 mg/kg PNEC per l'acqua rilascio intermittente: 0,0003 mg/l PNEC per il compartimento terrestre: 0,136 mg/kg</p> <p>DNEL Consumatore – Inalazione; Effetti locali acuti: 1,937 mg/m³ Consumatore – Dermica; Effetti locali acuti: 0,222 mg/cm² Consumatore - Orale; Effetti sistemici acuti: 2,286 mg/kg/d Consumatore – Inalazione; Effetti sistemici acuti: 3,874 mg/m³ Consumatore – Dermica; Effetti sistemici acuti: 27,776 mg/kg/d Consumatore – Inalazione; Effetti locali cronici: 1,937 mg/m³ Consumatore – Dermica; Effetti locali cronici: 0,222 mg/cm² Consumatore - Orale; Effetti sistemici cronici: 1,143 mg/kg/d Consumatore – Inalazione; Effetti sistemici cronici: 1,937 mg/m³ Consumatore – Dermica; Effetti sistemici cronici: 13,888 mg/kg/d Lavoratore – Inalazione; Effetti locali acuti: 3,875 mg/m³ Lavoratore – Dermica; Effetti locali acuti: 0,444 mg/cm² Lavoratore – Inalazione; Effetti sistemici acuti: 7,750 mg/m³ Lavoratore – Dermica; Effetti sistemici acuti: 55,556 mg/kg/d Lavoratore – Inalazione; Effetti locali cronici: 0,222 mg/m³ Lavoratore – Dermica; Effetti locali cronici: 0,444 mg/cm² Lavoratore – Inalazione; Effetti sistemici cronici: 3,875 mg/m³ Lavoratore – Dermica; Effetti sistemici cronici: 27,778 mg/kg/d</p>
CHRYSANTHEMUM CINERARIAEFOLIUM, EXT	TWA: ACGIH 1 mg/m ³ (8 ore)
ALCOL ISOPROPILICO	<p>PNEC acqua dolce: 140,9 mg/l PNEC acqua marina: 140,9 mg/l PNEC sedimenti acqua dolce: 552 mg/kg PNEC sedimenti in acqua marina: 552 mg/kg PNEC per il compartimento terrestre: 28 mg/kg</p> <p>DNEL – Effetti sui lavoratori: Cronico sistemico – Dermica 888 mg/kg; Inalazione 500 mg/m³ DNEL - Effetti sui consumatori: Cronico sistemico – Dermica 319 mg/kg; Inalazione 89 mg/m³; Ingestione 26 mg/kg</p>
IDROCARBURI C9-C11	<p>DNEL – Effetti sui lavoratori: Cronico sistemico – Dermica 208 mg/kg; Inalazione 871 mg/m³/8h DNEL – Effetti sui consumatori: Cronico sistemico – Dermica 125 mg/kg; Inalazione 185 mg/m³/24h; Orale 125 mg/kg bw/day</p>

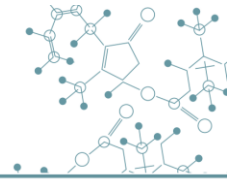
8.2 Controlli dell'esposizione

Precauzioni generali:

Usare la miscela secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella presente sezione.

Protezione respiratoria:

In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di miscela proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro tipo A).



VESPAJET

- Protezione delle mani:** Usare guanti impermeabili in lattice, PVC, nitrile o equivalenti resistenti ai prodotti chimici (EN 374).
- Protezione degli occhi:** Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi. Assicurarsi la disponibilità di docce e lavaggi oculari da usarsi in caso di emergenza.
- Protezione della pelle:** Usare camici protettivi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

PARAMETRI	VALORE
Stato fisico	Aerosol
Colore	Giallo chiaro
Odore	Percettibile
Punto di fusione/punto di congelamento	-41°C.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	N.D
Infiammabilità	14°C
Limiti superiori/inferiori di esplosività	1.8 – 12.0 vol%
Punto di infiammabilità	N.D.
Temperatura di autoaccensione	425°C
Temperatura di decomposizione	N.D.
pH	5.0
Viscosità cinematica	N.D.
Solubilità	Poco solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	N.D.
Tensione di vapore	43.0 hPa
Velocità di evaporazione	N.D.
Densità relativa	N.D.
Densità di vapore	N.D.
Caratteristiche delle particelle	N.D.

9.2 Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive: non esplosivo

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

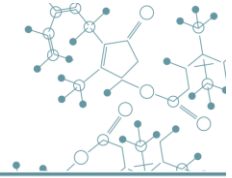
Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.



VESPAJET

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Meccanismo d'azione dei p.a.: la permetrina e il Chrysanthemum cinerariaefolium agiscono bloccando l'apertura dei canali di membrana per il sodio, causando un aumento del flusso del sodio all'interno della cellula mantenendola in uno stato di ipereccitabilità.

Inalazione: Possibile irritazione delle vie respiratorie (in caso di inalazione ripetuta si possono verificare effetti narcotizzanti dovuti al propellente).

Ingestione: Possibili irritazioni, nausea, vomito, disturbi addominali.

Contatto con la pelle: Possibili irritazioni

Contatto con gli occhi: Possibili irritazioni.

Dati tossicologici:

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
PERMETRINA	LD50 Ratto: 554 mg/kg bw	LD50 Ratto > 2000 mg/kg, Tempo esposizione: 14 giorni	LC50 Ratto > 4.638 mg/l Tempo esposizione: 4 h

-CORROSIONE/IRRITAZIONE

Non classificato come irritante per la cute

Non classificato come irritante per gli occhi

Non classificato come irritante per le vie respiratorie

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Non classificato come sensibilizzante per inalazione

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Non classificato come mutagenico o genotossico

-CANCEROGENICITÀ

Non classificato come cancerogeno

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non classificato come tossico per la riproduzione o lo sviluppo

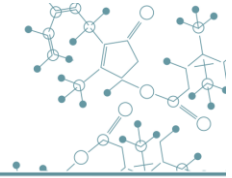
-TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO

Non classificato per tossicità subcronica

-TOSSICITÀ ALTRI EFFETTI

Nessun dato (sperimentale) disponibile

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
PBO	LD50 Ratto: 4570 mg/kg	LD50 Coniglio > 2000 mg/kg	LC50 Ratto > 5,9 mg/l 4 ore



VESPAJET

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Non irritante.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Non irritante.

-SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA

Non sensibilizzante.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA

N.D.

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Non mutageno.

-CANCEROGENICITÀ

Non cancerogeno.

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non tossico per la riproduzione.

-STOT SE

Nessuna rilevata.

-STOT RE

Nessuna rilevata.

-RISCHIO DI ASPIRAZIONE

N.D.

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
Chrysanthemum cinerariaefolium	LD50 Ratto: 1030 mg/kg	LD50 Coniglio > 2000 mg/kg	LC50 Ratto > 2,3 mg/l 4 ore

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Non irritante.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Non irritante.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA

Non sensibilizzante.

-SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA

Sensibilizzante. Test sui linfonodi locali (LLNA)

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Tutti in vitro negativo.

-CANCEROGENICITÀ

Non vi sono prove di cancerogenicità negli studi su animali.

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non vi sono prove di tossicità per la riproduzione negli studi su animali.

-STOT SE

N.D.

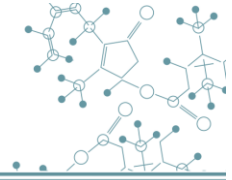
-STOT RE

N.D.

-PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
ALCOOL ISOPROPILICO	LD50 Ratto: 4710 mg/kg	LD50 Ratto: 12.800 mg/kg	CL50 Ratto: 72,6 mg/l 4 ore



VESPAJET

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Non irritante.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Provoca grave irritazione oculare.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non sensibilizzante.

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Non mutageno.

-CANCEROGENICITÀ

Non cancerogeno.

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non tossico per la riproduzione.

-STOT SE

Può provocare sonnolenza o vertigini.

-STOT RE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

-RISCHIO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
IDROCARBURI C9-C11	LD50 Ratto > 5000 mg/kg	LD50 (24h) Coniglio > 5000 mg/kg	LC50 (8h) Ratto > 5000 mg/m ³

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

N.D.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

N.D.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non sensibilizzante.

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

N.D.

-CANCEROGENICITÀ

Non cancerogeno.

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

N.D.

-STOT SE

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

-STOT RE

Nessun effetto noto in base alle informazioni fornite.

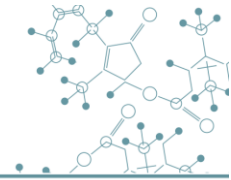
-RISCHIO DI ASPIRAZIONE

Il fluido può entrare nei polmoni e provocare danni (polmonite chimica, potenzialmente fatale).

-ALTRE INFORMAZIONI

Il contatto frequente o prolungato con la pelle distrugge lo strato lipocido cutaneo e può provocare dermatiti.

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
PROPANO	LD50 Ratto: N.D.	LD50 Coniglio: 1443 mg/l; 800000 ppm	CL50 Ratto: N.D.



VESPAJET

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Non classificato. Il contatto con il liquido può causare ustioni da congelamento.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Non classificato.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non contiene quantità significative di sostanze classificate come sensibilizzanti.

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Non mutageno.

-CANCEROGENICITÀ

Non cancerogeno.

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non tossico per la riproduzione.

-STOT SE

Non classificato.

-STOT RE

Non classificato.

-ULTERIORI INFORMAZIONI

Nessuno prevedibile a temperatura ambiente. Il contatto con liquidi, contenitori e linee di distribuzione che hanno contenuto GPL (gas di petrolio liquefatto) deve essere evitato al fine di prevenire ustioni da freddo. La mancanza di ossigeno legata all'esposizione a elevate concentrazioni può causare asfissia.

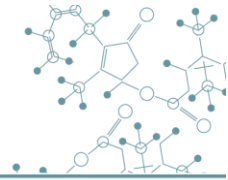
SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La miscela è altamente tossica per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale. I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, elencati in sezione 3.

12.1 Tossicità

Sostanza	Specie	Scala temporale	Punto finale	Tossicità
PESCI				
PERMETRINA	Poecilia reticulata	96 ore	LC50	8.9 µg/l
	Danio rerio	35 giorni	NOEC	0.00041 mg/l
PBO	Cyprinodon variegatus	96 ore	LC50	3,94 mg/l
		---	NOEC	0,053 mg/l
Chrysanthemum cinerariaefolium	Trota iridea, Oncorhynchus mykiss	96 ore	LC50	5,2 µg/l
Idrocarburi C9-C11	Oncorhynchus mykiss	96 ore	LC50	> 1000 mg/l
		28 giorni	NOEC	0,13 mg/l
INVERTEBRATI				
PERMETRINA	Daphnia magna	48 ore	EC50	0.00127 mg/l
		21 giorni	EC50	0.0047 µg/l
PBO	Daphnia magna	48 ore	EC50	0,51 mg/l
			NOEC	0,03 mg/l
Chrysanthemum cinerariaefolium	Daphnia magna	48 ore	EC50	12 µg/l
	Mysid shrimp	96 ore	EC50	1,4 µg/l
Idrocarburi C9-C11	Daphnia magna	48 ore	EC50	>1000 mg/l
			NOEC	0.23 mg/l



VESPAJET

ALGHE				
PERMETRINA	Pseudokirchneriella subcapitata	72 ore	EC50	> 1.13 mg/l
		---	NOEC	> 0.0131 mg/l
			EC10	0.0023 mg/l
PBO	Selenastrum capricornutum	72 ore	EC50	3,89 mg/l
			NOEC	0,824 mg/l
Idrocarburi C9-C11	Pseudokirchneriella subcapitata	72 ore	EC50	> 1000 mg/l
			NOEC	3 mg/l, 100 mg/l
MICROORGANISMI				
PERMETRINA	Fango Attivo	3 ore	EC50	> 1000 mg/l
		3 ore	NOEC	0.00495 mg/l
	Lampito mauritii	14 giorni	EC50	126 mg/kg suolo dw
ALTRI ORGANISMI TERRESTRI				
PERMETRINA	Apis mellifera	5 giorni	LD50	0.163 µg/l

12.2 Persistenza e biodegradabilità

Permetrina: difficilmente biodegradabile nell'acqua.

PBO: solubile in acqua, non rapidamente biodegradabile.

Chrysanthemum cinerariaefolium: Il prodotto non è facilmente biodegradabile. Fotodegradabile.

Alcool Isopropilico: rapidamente biodegradabile.

Idrocarburi C9-C11: rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Permetrina: Bioaccumulabile, fattore di bioconcentrazione (BCF): 290-620

PBO: fattore di bioconcentrazione (BCF): 91, 260, 380 – Log Kow > 4,8 (pH 6,5).

Chrysanthemum cinerariaefolium: fattore di bioconcentrazione (BCF): 471 Lepomis macrochirus (Pesce persico) – log Pow > 4.

Alcool Isopropilico: coeff. di ripartizione ottanolo/acqua= 0,05

Idrocarburi C9-C11: N.D.

12.4 Mobilità nel suolo

Permetrina: Basso potenziale di mobilità nel suolo

PBO: mobilità nel suolo tra bassa e moderata.

Chrysanthemum cinerariaefolium: prontamente assorbito nel terreno.

Alcol isopropilico: N.D.

Idrocarburi C9-C11: non ha mobilità nel suolo. Evapora facilmente.

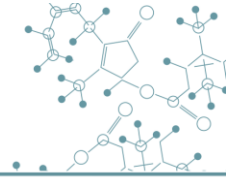
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %.



VESPAJET

12.7. Altri effetti avversi

Propano miscela: ODP (Ozone Depletion Potential): 0 Anni. Come standard è assunto il triclorofluorometano (R-11), cui viene dato il valore di ODP pari a 1,0.

GWP (Global Warming Potential): 3 Anni. Esprime il contributo all'effetto serra dato da una emissione gassosa in atmosfera. Tutte le molecole hanno un potenziale relativo alla molecola di CO₂, il cui potenziale è 1 e fa da riferimento.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue.

Considerazioni generali: Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL Infiammabili (Piretro e permetrina)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino: SI

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

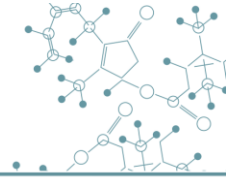
Categoria Seveso: 7b, 9i.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: nessuna.

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna



VESPAJET

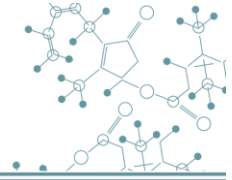
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna

Normativa di riferimento: Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS – IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung).
- Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo;
- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP);
- Biocidal Products Committee (BPC) opinion Giugno 2016 sulla sostanza attiva;
- The E-Pesticide Manual Versione 2.1 (2001)
- Direttiva 2006/8/CE
- Regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche
- Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche
- Regolamento (UE) 528/2012
- Regolamento (CE) 790/2009 (1° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 (2° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 (3° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 (4° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 (5° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 (6° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 1221/2015 (7° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 918/2016 (8° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 776/2017 (10° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2018/669 (11° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2018/521 (12° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2018/1480 (13° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2020/217 (14° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2020/1182 (15° ATP CLP)
- Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)
- Regolamento (UE) 521/2019
- Regolamento (UE) 878/2020
- Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)
- Regolamento (UE) 521/2019
- Regolamento (UE) 2021/643 (16° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2021/849 (17° ATP CLP)
- Rettifica degli allegati II e VI (TiO₂)
- Regolamento (UE) 2022/692 (18° ATP CLP)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.



VESPAJET

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

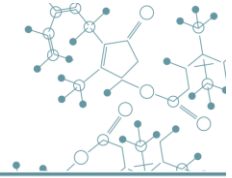
Considerazioni generali: L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aquatic Acute Toxicity 1:	pericoloso per gli organismi acquatici, tossicità acuta, pericolo di categoria 1
Aquatic Chronic Toxicity 1:	pericoloso per gli organismi acquatici, tossicità cronica, pericolo di categoria 1
Aspiration Hazard 1:	rischio di aspirazione, pericolo di categoria 1
Eye Irritation 2:	irritante per gli occhi, pericolo di categoria 2
Flammable Gas 1:	gas infiammabile, pericolo di categoria 1
Flammable Liquids 2:	liquidi e vapori altamente infiammabili, pericolo di categoria 2
Flammable Liquids 3	liquidi e vapori infiammabili, pericolo di categoria 3
Gas under pressure:	gas sotto pressione
Inhalation, Acute Toxicity 4:	tossicità acuta per inalazione, pericolo di categoria 4
Oral, Acute Toxicity 4:	tossicità acuta per ingestione, pericolo di categoria 4
Oxidising gases 1:	gas comburenti, pericolo di categoria 1
Skin Sensitization 1B:	sensibilizzante per la pelle, pericolo di categoria 1
STOT SE 3:	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) - Narcosi, categoria di pericolo 3
H220:	Gas altamente infiammabile.
H225:	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226:	Liquido e vapori infiammabili.
H270:	Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H280:	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302:	Nocivo se ingerito.
H304:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317:	Può provocare reazione allergica cutanea.
H319:	Provoca grave irritazione oculare.
H332:	Nocivo se inalato.
H336:	Può causare sonnolenza e vertigini.
H400:	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



ORMA S.r.l.
Sede Legale: C.so Matteotti 57 - 10121 Torino
Sede Amministrativa e Commerciale: Via A. Chiribiri 2 - 10028 Trofarello (TO)
tel +39 011 64 99 064 - Fax +39 011 68 04 102
www.ormatorino.com - aircontrol@ormatorino.it
C.F. P.Iva: IT-10631670014 - N.REA: TO-1150104 - Capitale sociale € 100.000 i.v



VESPAJET

Note (sezione 3):

Nota U: Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas disciolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Nota K: la classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che LA MISCELA CONTIENE 1,3-BUTADIENE IN PERCENTUALE INFERIORE ALLO 0,1% DI PESO/PESO (EINECS n. 203-450-8). Se la sostanza non è classificata come cancerogena dovrebbero almeno figurare i consigli di prudenza (P102-) P210-403.

Note (sezione 8):

TLV-TWA (Threshold Limit Value –Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. **TLV-STEL** (Threshold Limit Value – Short Time Exposure Limit), valore massimo consentito per esposizioni brevi.

Alla sezione 8 viene citata l'ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists). I dati relativi ai valori limite di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 3, n° 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel 2012 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2012.

Sezioni modificate: 1, 2, 3, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16

Questa scheda annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.